



Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell' Aso – Ripatransone
Via Da Sole n.1 63065 RIPATRANSONE (A.P.)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -
Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



Piano di
Studio
Personalizzato

PER ALUNNI NON ITALOFONI

Alunno _____ Classe _____ Sez. _____

Il Piano di Studio Personalizzato è suddiviso in quattro parti:



**IL PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO
viene elaborato in 4 momenti distinti**

1° Accoglienza	a) La Segreteria + la Funzione Strumentale che coordina la Commissione Intercultura compilano i dati anagrafici e quelli relativi alla scolarità dell'alunno non italofono.
	b) La Funzione Strumentale, su indicazione della Commissione, somministra se necessario le prove d'ingresso. Rileva e registra i pre-requisiti.
2° Inserimento	a) Il D.S., sentita la Commissione, predispone l'inserimento nella classe o nella sezione
3° Elaborazione P.S.P.	L'insegnante prevalente o il coordinatore di classe, su indicazione del C.d.C, formula gli obiettivi minimi e i contenuti ed elabora l'orario personalizzato
4° Valutazione intermedia e finale	a) Il C.d.C. valuta l'alunno in base al livello iniziale di partenza e ai progressi effettuati nell'apprendimento con riferimento al P.S.P.

DATI ANAGRAFICI

a cura della Segreteria della Scuola

Cognome e nome

Data di nascita Luogo di nascita

Nazionalità Data di trasferimento in Italia

Scuola di provenienza

.....

Domicilio Telefono

Persone di nazionalità italiana cui far riferimento per le comunicazioni importanti:

NOTIZIE SULLA FAMIGLIA

Padre
(Cognome e nome) (anni) (atti vità svolta)

Madre
(Cognome e nome) (anni) (atti vità svolta)

Fratelli
(Cognome e nome) (anni) (atti vità svolta)

.....
(Cognome e nome) (anni) (atti vità svolta)

.....
(Cognome e nome) (anni) (atti vità svolta)

PERCORSO SCOLASTICO SVOLTO FINO AL MOMENTO DELL'EMIGRAZIONE

- Ha frequentato la scuola dell'obbligo per n. anni
- Conosce la lingua italiana SI NO POCO
- Oltre alla lingua parlata in famiglia conosce la/le lingua/e

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE

(di competenza del coordinatore della Commissione Intercultura, se è prevista l'effettuazione di prove d'ingresso)

Competenze possedute dall'alunno e rilevate mediante test d'ingresso:

RILEVAZIONE DEI PRE-REQUISITI	SI	POCO	NO
Conosce lo schema corporeo			
Possiede l'orientamento spazio-temporale e i concetti topologici			
E' in grado di ordinare sequenze con relazioni di causa/effetto			
Possiede capacità manipolative e coordinamento dinamico generale			
Sa classificare, seriare, fare calcoli matematici			
Comprende la lingua italiana parlata			
Comprende la lingua italiana scritta			
Comprende la lingua italiana parlata e scritta			
Comprende lingue comunitarie diverse dall'italiano (francese e inglese).			

INSERIMENTO

à cura del docente coordinatore/prev alente

- Il giorno l'alunno è stato inserito nella classe
in quanto il livello globale di maturazione è adeguato non è adeguato all'età anagrafica
corrispondente.

- Inoltre, analizzata la situazioni di tutte le sezioni di pari classe, valutati i bisogni e le risorse disponibili, è
stato inserito nella Sezione, in quanto

al momento è la classe che presenta le migliori condizioni di ricettività

è presente l'insegnante di Sostegno

può contare su aiuti forniti da alunni della stessa nazionalità

altri motivi

.....

FASE DI OSSERVAZIONE SUCCESSIVA ALLA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE

a cura del c.d.c.

- Non conosce la lingua italiana ma intuisce il significato del linguaggio non verbale

SI

NO

- Sa organizzare le proprie esperienze e le sue conoscenze in campo cognitivo

SI

NO

- Punti di forza emersi nell'osservazione:

parziale conoscenza della lingua italiana

motivazione all'apprendimento

- Punti critici da supportare e/o indagare con interventi individualizzati:

mancata conoscenza della lingua italiana

età superiore a quella dei compagni di classe

la sua cultura gli impedisce di adeguarsi alle attività della scuola

scarsa motivazione all'apprendimento

ha difficoltà a seguire le regole della scuola

crea problemi disciplinari

- Competenze possedute in campo manipolativo e pratico

.....

- Discipline che l'alunno è in grado di seguire:

.....

- Discipline che l'alunno non è in grado di seguire:

.....

- Discipline che l'alunno è impossibilitato a seguire in quanto impegnato a frequentare il Laboratorio

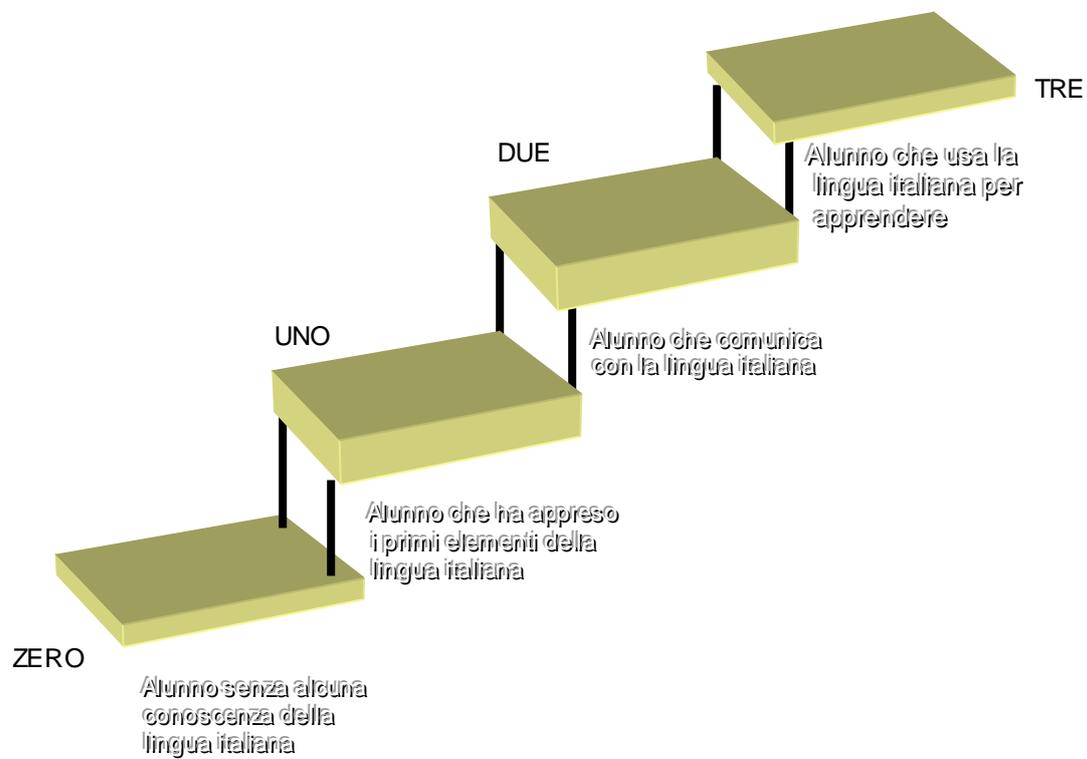
tenuto dal Facilitatore linguistico:

.....

.....

- Pertanto, l'alunno si colloca in questo livello di conoscenza della lingua italiana:

(cerchiare il livello corrispondente)



L'orario scolastico dell'alunno è così articolato:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

ELABORAZIONE DEL PSP

In fase di elaborazione e stesura del Piano di Studio Personalizzato:

gli obiettivi, i contenuti, le prove di verifica di ciascuna disciplina saranno ridotti, semplificati e occasionalmente differenziati. I docenti delle diverse discipline predisporranno un programma semplificato adeguato alle abilità possedute e possibilmente suggeriranno un testo semplificato. Inoltre, forniranno l'alunno di un glossario disciplinare della terminologia specifica.

METODOLOGIA

Adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni (D.M. 394/99)

"Il Collegio dei Docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni". La normativa prosegue affermando che, a tale scopo, possono essere adottati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

L'acquisizione della lingua italiana (scritta e orale), per comunicare e studiare, diventa obiettivo generale di apprendimento in ogni ordine e grado di scuola.

Graziella Favaro individua alcune modalità di adattamento dei programmi che possono essere riassunte in un PSP:

- Omissione temporanea di una o più discipline. Anziché insegnare inglese ad un alunno di origine araba giunto dal paese d'origine, si fa italiano per qualche mese. Al contrario, per un alunno cingalese quelle ore di inglese sono un mezzo preziosissimo per relazionarsi con l'insegnante e non solo con lui, affermando la sua autostima necessaria per l'apprendimento. Nella I fase non è il caso di insegnare la lingua straniera perché potrebbe essere disorientante. In alternativa al niente, c'è la lingua straniera come espansione della lingua italiana.
- Ridurre i contenuti dei curricoli. E' un lavoro importante quello di individuare i nuclei fondanti di ciascuna disciplina. Esistono testi specifici che possono essere di grande aiuto perché di alta comprensibilità. Uso di glossari disciplinari.

L'organizzazione didattica

Introdurre elementi di personalizzazione vuol dire sconvolgere anche un po' l'organizzazione didattica, perché se si vogliono attuare degli interventi individualizzati bisogna trovare il tempo per rivolgersi individualmente ad un alunno e ci si deve organizzare in modo che gli altri svolgano l'attività in modo autonomo. Ma questa modalità non la si può introdurre da un giorno all'altro, deve piuttosto diventare una consuetudine lavorare in modo autonomo mentre l'insegnante si dedica ad un particolare alunno. Ciò richiede un'organizzazione particolare, ma anche delle risorse a disposizione.

Nella fase di accoglienza di un alunno straniero è necessario:

- introdurre l'operatività nell'attività didattica, abbinare, cioè, parole e azioni;
- contestualizzare, far riferimento a oggetti, relazioni, pensieri, cose presenti, fare simulazioni, giochi di ruolo, ecc.;
- far uso di un linguaggio dell'accoglienza: espliciti riferimenti al concreto, a tutto ciò che abbia un significato per l'alunno, strutture linguistiche chiare e ridondanti;
- far uso di testi ad alta comprensibilità e glossari disciplinari che raccolgono le espressioni linguistiche che si riferiscano a concetti e nuclei fondanti essenziali;
- considerare l'uso di diversi canali sensoriali: operatività, manipolazione, multimedialità;
- pensare che il laboratorio linguistico dia la possibilità di stabilire dei percorsi per gruppi di stranieri; è la cosiddetta fase di alfabetizzazione svolta generalmente da personale educativo dipendente dal Comune o da cooperative.

Pedagogia della didattica di classe.

- Far uso della **banca del tempo** che consiste nel dedicare quotidianamente uno spazio personale all'alunno per infondergli fiducia e l'idea che qualcuno lo tiene in considerazione. Il contenuto della relazione può spaziare dalle domande personali sulla sua famiglia, sulla sua vita fuori della scuola, oppure assistere all'attività che sta svolgendo, oppure far svolgere percorsi personali all'interno di quelli comuni alla classe (per approfondire, www.centrocome.it).
- Uso di una **didattica attiva** "per progetti", problem solving, realizzazione di "prodotti cognitivi" dove devono manifestare le loro conoscenze pregresse. Questa è la didattica che mette in moto la testa e che poi si concretizza con un prodotto finale (come si aggiusta un ciclomotore, organizzazione di un torneo di pallavolo, realizzazione di murali, ecc.);
- Utilizzo **dell'apprendimento cooperativo** e del tutoring che crea soddisfazione nell'alunno tutor specialmente se questi non è molto brillante. Si basa sulla valorizzazione delle potenzialità del gruppo, sulla verbalità per l'uso di un linguaggio più concreto. Da valutare quindi l'adesione al progetto PEER TUTORING, organizzato dall'ISC "Leopardi" di Grottammare, scuola Polo della rete Intercultura di cui facciamo parte.

Per approfondire: Elisabeth Cohen – **Organizzare i gruppi cooperativi** – Erickson;
Elisabeth Topping – **Tutoring** – Erickson.

L'Italiano per comunicare. Nella I fase di accoglienza è doveroso inserire l'alunno in un Laboratorio Linguistico (alfabetizzazione) curato congiuntamente dal Facilitatore linguistico e dal docente interno di Italiano L2. I temi da affrontare devono essere significativi per l'alunno ed avere una ricaduta concreta sul suo vissuto: il nome, la famiglia, gli oggetti scolastici, le cose, gli abiti, il tempo, i cibi, ecc. .

Funzioni e atti comunicativi. Sono le forme per esplicitare le funzioni (prendi il quaderno, chiudi il quaderno). Vanno selezionati e offerti nel modo più chiaro possibile. Inoltre, presentarsi, scrivere il proprio nome, salutare....

L'Italiano dello studio. Non basta cavarsela a leggere e scrivere. L'Italiano è caratterizzato dal lessico specifico, è una lingua polisemica, cioè con più significati, è ricca di metafore e di modalità espressive come nelle dimostrazioni geometriche. Infatti nei testi troviamo che:

- ogni enunciato contiene una pluralità di informazioni
- il lessico è spesso astratto
- il soggetto è spesso sottinteso o astratto
- presenza di subordinate relative, frasi passive.

Per introdurre l'alunno ai contenuti, prima di fruire dell'Italiano complesso, bisogna adottare testi ad alta comprensibilità o rielaborare i testi esistenti. Parafrasare e sottolineare, usare immagini e schemi grafici, evidenziare termini specifici e parole-chiave. Quindi, agire sul lessico e sulla sintassi secondo i 10 punti di De Mauro:

1. ordinare le informazioni in senso logico e cronologico;
2. proporre frasi brevi e i testi con meno di 100 parole;
3. il nome viene ripetuto evitando sinonimi e pronomi;
4. usare solo il vocabolario di base e fornire spiegazioni su quelle parole che non vi rientrano
5. usare esclusivamente frasi coordinate;
6. nella costruzione della frase rispettare l'ordine SV;
7. usare i verbi in forma attiva e modo finito
8. evitare le personificazioni (il "Senato" diventa i "senatori")
9. non si usano le forme impersonali
10. il titolo e le immagini vengono usate come rinforzo per la comprensione del testo.

STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE E METODOLOGIE DI PERSONALIZZAZIONE DEL PIANO

TIPO DI METODOLOGIA	DISCIPLINE COINVOLTE
Riduzione dei programmi agli obiettivi e saperi minimi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Riduzione degli argomenti	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione delle consegne	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione di testi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Uso di supporti multimediali	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

Le programmazioni disciplinari sono allegate al presente Piano (VEDI ALLEGATO1).

VERIFICA

Le prove periodiche ma anche quelle relative agli esami, possono essere prove a gradoni o a ventaglio. Le prove a gradoni definiscono i livelli, sono prove costituite da diversi *item*; il superamento di ogni *item* dà diritto ad una votazione.

Le prove a ventaglio sono una serie di prove diverse l'una dall'altra; scegliendo tra possibilità diverse accessibili all'alunno, dal riassunto alla scrittura di un testo, dal commento di un'immagine alla comprensione di un testo.

Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dello studente e potranno essere:

	DISCIPLINE COINVOLTE
Sospensione temporanea della valutazione	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove ridotte di numero	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove differenziate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove semplificate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove svolte con maggior tempo	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

VALUTAZIONE FORMATIVA COERENTE COL P.S.P.

In coerenza con quanto effettuato per gli alunni in situazione di handicap, considerando il percorso individualizzato e con riferimento alla **Circolare m. n.24** Prot. n. 1148/A6 del 1 marzo 2006 "**Linee guida per l'inserimento degli alunni stranieri**", per operare una opportuna valutazione diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile:

"la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno".

Pertanto, la **valutazione** terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

Inoltre si terranno in opportuna attenzione:

Frequenza:

assidua
discontinua
non ha frequentato

Atteggiamento:

attivo e partecipe
diligente
disinteressato

Metodo di lavoro (prendere appunti, rispetto delle consegne, ordine del materiale etc.):

organizzato e autonomo
ordinato ma non del tutto autonomo
necessita di sollecitazioni ed indicazioni

Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza:

soddisfacenti
sufficienti
scarsi

La scheda di valutazione del I quadrimestre

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:
a. La valutazione viene rinviata in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.

b. La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato oppure alla parte pratica della disciplina, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Questa dicitura potrebbe essere utilizzata quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Si dovrebbe, comunque, tendere a esprimere una valutazione in ogni ambito.

La valutazione di fine anno

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata**.

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia il... si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Le prove degli esami di licenza

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Data.....

IL CONSIGLIO DI CLASSE



Istituto Scolastico Comprensivo
 CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
 Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
 Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell' Aso – Ripatransone
 Via Da Sole n.1 63065 RIPATRANSONE (A.P.)
 C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
 e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it –
 Sito web: www.iccupra-ripatransone.edu.it



ALLEGATO 1

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO PER ALUNNI NON ITALOFONI

CLASSE

DOCENTE:

DISCIPLINA:

DATI ALUNNO/A:

- COGNOME E NOME:
- NAZIONALITA':
- DATA DI ARRIVO IN ITALIA E NELLA SCUOLA.....

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

OBIETTIVI MINIMI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

CONTENUTI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MODALITA' DIDATTICHE

- Riduzione dei programmi agli obiettivi e ai saperi minimi*
- Riduzione degli argomenti*
- Semplificazione delle consegne*
- Semplificazione di testi*
- Uso dei supporti multimediali*

TIPO DI VERIFICHE

- Sospensione temporanea della valutazione
- Prove ridotte di numero
- Prove differenziate
- Prove semplificate

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

Data.....

Firma docente.....